

**Osservazioni di Eni S.p.A. al documento per la consultazione dell'Autorità per  
l'Energia Elettrica e il Gas del 24 luglio 2014**

**(atto n. 356/2014/R/eel):**

***“ADESIONE DEL MERCATO ITALIANO AL PROGETTO DI MARKET COUPLING  
EUROPEO, INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROPOSTE IMPLEMENTATIVE”***

San Donato Milanese, 15 settembre 2014

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Eni accoglie innanzitutto con favore la pubblicazione da parte di AEEGSI del documento in oggetto, che rappresenta un utile documento di sintesi dell'intero tema del c.d. *market coupling*, analizzandone sia la genesi normativa e istituzionale che le principali tematiche ancora aperte. Tale valutazione è peraltro estesa alla contemporanea consultazione promossa dal GME in relazione agli aspetti tecnici di specifica competenza del Gestore del mercato. Data la forte interconnessione sostanziale le consultazioni avviate parallelamente da AEEGSI e GME, il presente documento è da intendersi come una risposta organica ad entrambe.

Eni condivide pienamente i contenuti e le modalità implementative del processo di integrazione in corso e ritiene prioritario addivenire, in tempi ragionevoli, all'armonizzazione dei mercati dell'energia italiani con i corrispondenti mercati europei, anche al fine di garantire un maggior grado di efficienza e concorrenzialità degli stessi. In questo contesto, si ritiene però opportuno sottolineare ancora una volta la necessità di risolvere le ormai note criticità infrastrutturali che condizionano ancora il mercato nazionale.

Parallelamente al processo di integrazione in corso – che riguarda ad oggi principalmente i mercati *day-ahead* e in seconda battuta i mercati *intraday* – eni riterrebbe però opportuno l'avvio di una riflessione più approfondita circa le modalità di integrazione dei restanti mercati (bilanciamento, servizi ancillari, capacità...) cercando di cogliere al meglio le possibili sinergie derivanti dall'integrazione di tali processi, a vantaggio dei consumatori finali e degli operatori di mercato.

A livello generale, inoltre, le numerose peculiarità normative e strutturali del mercato elettrico, ben richiamate nei documenti in oggetto, richiedono la previsione – quali che siano le scelte tecniche attuate per l'armonizzazione dei mercati – di adeguate misure di gradualità che riguardino sia la tempistica con cui addivenire al nuovo assetto regolatorio, sia l'effettivo contenuto e la portata delle innovazioni proposte (come evidenziato anche al precedente alinea). In particolare, questo risulta particolarmente rilevante in relazione al tema della possibile introduzione di prezzi negativi sui mercati italiani, come meglio illustrato nel prosieguo.

Con riferimento agli specifici ambiti individuati da AEEGSI e GME, eni specifica quanto di seguito riportato:

- **Algoritmo di risoluzione del mercato e regole di *matching*:** non si dispone di elementi sufficienti per valutare la rilevanza statistica – e la magnitudo - dei casi in cui il limite temporale individuato per il funzionamento di Euphemia potrebbe generare esiti di mercato non corrispondenti alla massimizzazione del welfare complessivo. Il medesimo discorso è da estendersi al peso da attribuire ai casi di scostamento dall'attuale vincolo di bilancio del PUN. A riguardo, a tutela della trasparenza e dell'efficienza dei mercati, sarebbe quindi opportuno:
  - definire con precisione le modalità di eventuale ricorso a procedure di salvaguardia (*fallback*);
  - definire una modalità strutturata di monitoraggio degli effetti (anche in fase di *test*) di tali scostamenti sugli esiti di mercato e sul benessere complessivo.
- **Gate closure time:** nel rimandare per quanto occorrer possa alle osservazioni inviate a Terna e GME nell'ambito delle rispettive consultazioni, si ribadisce la preferenza di eni per un approccio coordinato al tema, che prevede l'entrata in vigore delle nuove tempistiche simultaneamente all'avvio del *market coupling*;
- **Tempistiche di pagamento:** non si hanno obiezioni circa l'estensione transitoria del modello attualmente vigente per gli scambi sulla frontiera slovena che risulta peraltro preferibile a soluzioni ulteriori quale quella elaborata dal GME. Tale soluzione, infatti, risulterebbe potenzialmente molto onerosa – in termini gestionali e di processo – per gli operatori; inoltre, trattandosi di una soluzione comunque transitoria, comporterebbe il rilevante rischio di generare veri e propri *stranded cost* in capo agli operatori stessi. Con riferimento alla modalità di gestione dei pagamenti a regime, data la complessità tecnica e gestionale dei processi da implementare nei sistemi e nelle procedure aziendali, eni ritiene necessario avviare in tempi rapidissimi una consultazione specificatamente rivolta al tema della gestione dei pagamenti post 2015;
- **Limiti di prezzo su MGP, MI, MSD:** come già segnalato nelle premesse, si ritiene che la rimozione degli attuali limiti inferiori di prezzo previsti sui mercati

elettrici italiani debba essere oggetto, dati gli enormi impatti potenziali connessi a tale modifica, di una specifica valutazione che non derivi dalla mera necessità di “armonizzazione” dei mercati. Per eni, infatti, tale valutazione dovrebbe essere condotta prendendo in considerazione anche parametri diversi – ad esempio il peso relativo dei mercati all'ingrosso sul portafoglio degli operatori, il grado di integrazione delle FER nella concorrenzialità dei mercati o la presenza di regimi di semi mercato o amministrati quali l'attuale regime degli impianti essenziali – che potrebbero mostrare con evidenza l'esistenza di differenze strutturali anche profonde tra i diversi mercati. Pertanto, si richiede ad AEEGSI e GME di rimandare ad una specifica consultazione (come peraltro prefigurato dalla bozza CACM attualmente in fase di comitologia) la definizione del se e del come ridefinire i limiti di prezzo attualmente vigenti, anche prendendo in considerazione il possibile aumento del ventaglio di offerte presentabili di cui al successivo alinea;

- **Tipologie di prodotti scambiabili:** l'aumento delle potenzialità tecnico-gestionali connesso al nuovo algoritmo risulta molto positivo – in quanto permetterebbe l'introduzione quasi immediata di nuove funzionalità di offerta - e eni auspica il rapido avvio di un'ulteriore discussione circa l'aumento della gamma di prodotti attualmente scambiabili sui mercati.

San Donato Milanese, 15 settembre